

dicevasi *Botteri e Bottiglieri*. Vi stanziano i bottai da olio e da vino. Siccome l'arte dei bottai è molto vecchia, essendo probabilmente una di quelle che furono chiuse fino dal 1381, così giova credere che fin d'allora venisse assegnata ai bottai questa calle. Che poi di fatto essa sia così nominata fino dai tempi più rimoti, da questo può inferirsi, che nella lista di quelli, che fecero imprestiti in san Cassiano nel 1379, si ricordano alcuni bottai.

*Calle Rizzo. Ramo Calle Rizzo.* Era questa un' antica famiglia nobile, alcuni della quale restarono fuori del gran Consiglio quando fu chiuso nel 1297. Quelli che rimasero dentro si estinsero nel 1334 in uno chiamato Marco. Gli altri nel 1500, per distinguersi da alcuni plebei di simil cognome, si fecero chiamare *Bonrizzo*. Notano i Cronisti, che abitavano a s. Cassan in casa propria.

*Sottoportico e Corte della Comare.* Fu così detta perchè ivi abitava una levatrice.

*Sottoportico e Calle del Cappeller. Ramo Calle del Cappeller. Ponte delle Beccarie sul rio delle Beccarie. Calle delle Beccarie. Calle delle Poste vecchie. Sottoportico e Ramo delle Poste vecchie.* Vicino al ponte delle barche da Padova eranvi le *Poste* dello Stato, che circa un secolo addietro furono trasportate a s. Moisè, e di là a s. Luca. Sotto il Doge Vitale Michiel principiarono le *Poste* in Venezia, cioè circa il 1160.

*Sottoportico e Corte Nuova.* Nel 1592 si trova nominata *Corte di ca Bollani. Sottoportico e Calle del Pin, o della Scrimia.* Del 1661 è questa nominata calle del Garotti, appellazione forse adulterata dal cognome Algarotti. Diciamo *scrimia* ciò che i Toscani appellano *scherma*, e per la destrezza degli schermidori, di chi è scaltro diciamo, che egli ha *buona o gran scrimia*. Convien dire, che questa calle abbia preso successivamente il nome da qualche maestro di spada, che ivi abitasse.

*Ramo e Corte del Luganegher e della Malvasia.* Nelle carte pubbliche appellata *Corte del Pin* dalla famiglia Pino, di cui fu Pietro Pino, piovano di s. Cassiano, e poscia Vescovo Olivolense.

*Calle Sporca. Calle dell' Erbariol.* Da molto tempo una bottega d'erbauuolo, o venditore di civaie, diede il nome a questa seconda calle.

*Calle del Cristo, detta in antico dei Cristì,* da un Giuseppe